In occasione dell'incontro "trimestrale" tra RSA Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Uilca ed esponenti aziendali, il Direttore Generale, Berselli, presente all'incontro, ha presentato i risultati del Bilancio 2012 di Banca Monte Parma; ha giustificato la perdita di esercizio 2012, pari a oltre 12 mln di euro, contro i 3,5 mln di euro preventivati, con il manifestarsi di eventi macroeconomici esterni legati allo stato di crisi generale, quali il calo del PIL nazionale e il calo del tasso BCE.
Nello stesso tempo, a fronte di un notevole impatto dei 40 mil di rettifiche su crediti (pur diminuite, rispetto ai 57 mln del 2011), ha evidenziato i forti miglioramenti rispetto all'anno precedente della parte di bilancio legata alla gestione "caratteristica", Proventi Operativi netti (+ 3,2%) e Risultato Lordo di Gestione (+ 66%).
Ma se i dati negativi possono essere stati condizionati, almeno in parte, dal perdurare della crisi economica e da un ulteriore, conseguente, deterioramento dei crediti, il Direttore Generale non ha fatto alcun riferimento alle conseguenze sul bilancio delle politiche strategiche e gestionali della banca, che, evidentemente, reputa poco influenti o addirittura positive.
Come Sindacato, riteniamo che le scelte attuate dai vertici aziendali nel 2012, abbiano determinato una ricaduta negativa che si è riverberata sul bilancio 2012 e che, se non rivedute e corrette, potrebbero ripetersi anche per il 2013.

scarica il comunicato sindacale unitario completo di banca monte parma del 10 05 2013